

La Guerra

Questo grande male, da dove viene?
Come ha fatto
a contaminare il mondo?
Da quale seme,
da quale radice si è sviluppato?
Chi è l'artefice di tutto questo?
Chi ci sta uccidendo?
Chi ci sta derubando della vita e della luce,
prendendosi beffa di noi?
Mostrandoci
quello che avremmo potuto conoscere
ma che non conosceremo mai!
Vedremo solo la nostra rovina
e quell'ombra oscura
che ci opprime l'anima.
Tu hai mai attraversato il buio
che porta ad una battaglia?
Nulla te lo può far dimenticare,
ogni volta, ricominci da zero.
La guerra, non nobilita l'uomo,
lo fa diventare un cane rabbioso,
avvelena l'anima.
Siamo stati creati come una famiglia,
non doveva, ma si è persa,
separata.
Ora siamo uno contro l'altro,
ognuno fa ombra all'altro.
Come abbiamo fatto a perdere
il bene che ci era stato donato,
a lasciarcelo sfuggire,
a dipenderlo sconsideratamente?
Cosa ci impedisce di allungare la mano
e toccare la gioia
e trovare la Pace?
Chi ci può aiutare?
L'Amore forse?
Ma l'Amore da dove proviene?
Chi ha acceso in noi questa fiammella?
E' certo però
che nessuna guerra può spegnerla
o conquistarla!
Se lo vogliamo l'Amore,
da prigionieri può renderci liberi.

...dal film: *La sottile linea rossa.*



*Preghiera trovata nelle tasche di un soldato
americano morto nel 1942
durante la battaglia di Montecassino...*

Fino ad oggi, oh Signore,
non ti avevo parlato.
Mi avevano detto che Tu non esistevi
ed io come un idiota ci avevo creduto.
Ma l'altra sera dal fondo
di un cratere scavato da una bomba,
ho visto il cielo.
All'improvviso mi sono reso conto
che mi avevano detto un sacco di bugie...
Strano che sia stato necessario
che io venissi in quest'inferno
per avere il tempo di conoscerti
e di vedere il Tuo volto, eppure
bastava che mi fossi preso la briga
di aprire gli occhi
sulle meraviglie che hai fatto.
Io ti amo terribilmente, Signore,
ecco quello che voglio Tu sappia.
Ci sarà una battaglia spaventosa.
Chissà, può darsi che io arrivi da Te
questa notte. Non siamo stati
buoni amici fino ad ora....
Io mi domando, Signore,
se Tu mi aspetterai alla porta...
Guarda, Signore, sto piangendo!
Ah, se ti avessi conosciuto prima.
Andiamo: è giunta l'ora.
Devo partire. Che cosa buffa!
Dopo che ti ho incontrato
non ho più paura di morire.
Arrivederci!

Se gli uomini creassero fra loro un collegamento di fratellanza,
umiltà, carità, costruirebbero una rete d'Amore



San Giacomo il Nostro Protettore e "le sue feste".

Notizie
Cicliesi
aspetta
dieci
anni
San Giacomo
nel nostro paese si organizzano due feste, La prima nella seconda domenica di giugno e la seconda nel mese di luglio, nei giorni 24 e 25.

La prima festa rievoca il ricordo dell'arrivo della statua di San Giacomo a Cicala, la seconda è la Festa Patronale. La particolarità della prima festa sta nell'addobbare i balconi delle case con preziosi ed antichi damaschi e buttare al passaggio della statua del Santo, profumati petali di fiori di ginestra così come fecero i nostri avi quando portarono la statua di San Giacomo a Cicala. Un'antica leggenda racconta, di un forte periodo di carestia che aveva colpito i cicalesi che sotto il consiglio di un uomo delle Serre scelsero San Giacomo come protettore. All'incontro fra il serrese e i cicalesi avevano assistito anche due san pietresi che commissionarono per il loro paese la statua di San Pietro. Il giorno in cui avvenne la consegna delle statue ci fu una lite fra i cicalesi e i san pietresi, quest'ultimi avendo visto la statua di San Giacomo, più grande e imponente volevano scambiarla con la loro. Presero la statua ma non riuscirono a spostarla se non per pochi metri, quando invece fu sollevata dai cicalesi divenne leggera, agevolando i loro sforzi di condurla a Cicala. Si gridò al miracolo: San Giacomo aveva scelto il paese in cui voleva andare, divenendone il Protettore. La Festa Patronale del mese di luglio invece dura due giorni ed è accompagnata da un fiera mercato, per la gioia di piccoli e grandi. Alla festa ci introduce una novena, un periodo cioè di nove giorni in cui ogni sera viene celebrata una Messa in onore del Santo. Una cosa che mi colpisce è il grande amore che ogni cicalese prova per San Giacomo, anche i nostri immigrati, quando possono ritornano al paese nel mese di luglio per sua festa. I Cicalesi di Montreal, addirittura hanno comprato un terreno dove hanno fatto costruire una Chiesa in onore di San Giacomo e ogni anno nella prima domenica di luglio organizzano una festa in suo onore. Ognuno di noi porta nel cuore San Giacomo fin da bambino ed anch'io nel mio cuore ho ritagliato per Lui un "Grande Posto".

Giusy Cerminara

Dall'interno:

Dopo lunghi e faticosi dibattiti, non si è ancora stabilito il numero preciso di perdoni da concedere. Il numero oscilla tra 7 e 70.

(Mt 18,21-22)

Cari Lettori

come promesso siamo ritornati con il secondo numero del nostro giornalino. Leggerete ancora il frutto delle nostre ricerche, le nostre conclusioni, le nostre opinioni su quello che accade intorno a noi.

Quello che ci sta più a cuore però, è lanciare il nostro messaggio di Pace, soprattutto in questo momento dove tramite televisione possiamo vedere le brutture e l'orrore della guerra. Auguriamo a tutti voi la pace di Gesù, e perché no, anche:

Buone Vacanze, e

Arrivederci al prossimo numero.

La Redazione

La Prima Comunione di mia sorella

Quest'anno il 30 Maggio, nella nostra comunità, alcuni bambini hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento dell'Eucaristia, fra questi bambini c'era anche la mia sorellina. Pochi giorni prima del "Grande" evento le ho posto alcune domande, per capire ciò che provava in un momento per lei così particolare. Con le sue risposte ha risvegliato in me, il ricordo della mia Prima Comunione, e ho ritrovato in lei le mie stesse ansie, le mie stesse paure. A differenza di me, però lei è una bambina con un carattere forte e poi grazie all'impegno dei catechisti io credo che sia pronta per fare questo grande passo: Ricevere Gesù nella sua anima nel segno del pane e del vino. Il giorno della Prima Comunione al mattino era molto agitata ma poi, un po' com'è successo anche a me, quando si è ritrovata con i compagni, si è tranquillizzata, forse perché poi tutti sono agitati e allora ti rincuori pensando di non essere la sola. L'esperienza della prima comunione, è un momento di festa anche per la famiglia e quel giorno ti ritrovi al centro dell'attenzione, e a mia sorella è successo proprio così, ma ha lei ha fatto piacere, perché io credo (anche se chiedo scusa, perché non dovrei giudicare) che ami essere al centro dell'attenzione. Comunque ho capito dal suo comportamento che lei è felice di incontrare Gesù, che lo considera un amico su cui potere contare sempre, in ogni momento della sua vita. Io penso che sarebbe bello se tutti potessero sentire questa certezza, perché sono sicura anch'io che Gesù è sempre vicino a noi e che non ci lascia mai, anche quando noi ci dimentichiamo di Lui.

Talarico Vera

Scusa Signore . . .

Quest'anno a differenza degli altri anni noi bambini del IV corso catechistico abbiamo sperimentato il Sacramento della Riconciliazione insieme ai bambini di altre tre comunità: Maranise, Sorbo San Basile e Fossato Serralta. Ci siamo ritrovati domenica 2 maggio nella Chiesa di Fossato Serralta, per celebrare la "Giornata della Riconciliazione". A presenziare la cerimonia, c'erano i parroci: Don Maurizio Franconieri e il nostro Don Simone che svolgono la propria missione pastorale anche in queste comunità. Il momento è stato emozionante per tutti, oltre a noi bambini c'erano anche i nostri genitori insieme a parenti e amici. IL rito che ha accompagnato la celebrazione aveva per titolo: Dio dà sempre un'opportunità, ed era caratterizzato dalla presenza di due alberi, uno spoglio simbolo del pentimento, ed uno verde simbolo di gioia e di vita. Sull'albero spoglio a turno ognuno di noi prima di ricevere il Sacramento del Perdono ha attaccato un cartoncino a forma di cuore con sopra delle frasi che esprimevano tutti i nostri buoni propositi. Dopo aver ricevuto il Sacramento abbiamo attaccato all'albero verde un fiore bianco, simbolo di gioia e di purezza per il Perdono appena ricevuto. All'appuntamento di Fossato Serralta, si è giunti attraverso un momento di riflessione e di confronto, tenutosi a Cicala fra le quattro comunità.

Organizzato dalle catechiste di Cicala, sotto la guida spirituale di Suor Rosa, è stato un momento di preparazione importante, a cui abbiamo partecipato noi bambini con le nostre rispettive famiglie. Per noi è stata una bella esperienza che ci ha portato a capire che Dio perdona tutti e che soprattutto è Padre di tutti.

Il quarto corso Catechistico

Messaggi.....

Amami come sei...

*Conosco la tua debolezza,
le lotte e le angosce della tua anima,
il dolore e la fragilità del tuo corpo,
so tutto della tua infanzia, della tua adolescenza,
della tua gioventù, della tua vita,
delle tue mancanze, dei tuoi peccati,
dei tuoi momenti bui, ma
Io te lo chiedo lo stesso: Amami come sei.
Anche se a volte hai paura di fare il tuo dovere,
di assumerti delle responsabilità verso i tuoi
fratelli
e ricadi spesso in quelle colpe
che non vorresti mai più commettere:
Io non ti permetto di non amarmi, ma
Amami come sei.
In ogni istante e in qualunque situazione tu sia,
Io ti chiedo : Amami come sei.
Se aspetti di essere perfetto non mi amerai mai.
Io però ti chiedo: dammi l'amore del tuo povero
grande cuore. Ti amo così come sei e
desidero che tu faccia lo stesso.
Qualunque cosa accada non aspettare ad
abbandonarti a questo grande amore ma:
Amami come sei.*

Gesù di Nazareth

Vi Presento....

La nostra comunità, dall'inizio del nuovo anno si è arricchita di 4 nuovi membri, infatti sono nati 4 bambini: Giuseppe Cianflone, Mancuso Francesca, Talarico Cristian e Talarico Lorenzo. (Manca la foto di Lorenzo ma ci sarà nella prossima edizione)



Giuseppe



Francesca



Cristian

Benvenuti!!

Porgiamo anche il nostro benvenuto agli altri bambini che sono ancora in arrivo.

Chiara Frijo

La Musica mette le ali ...

Faccio parte della Banda "Santa Maria di Corazzo", in questo periodo siamo molto impegnati ad imparare a suonare nuovi testi in previsione del grande viaggio che stiamo per fare: si va in **Canada!!!** Come banda siamo molto entusiasti di questa iniziativa e per prepararci al meglio, avremo nuove divise e abbiamo comprato nuovi testi musicali del grande Giuseppe Verdi ed anche testi di brani popolari. Si partirà giorno 30 giugno e il ritorno è previsto per il 9 luglio, il tempo purtroppo è poco, ma noi contiamo di divertirci tantissimo. In Canada saremo ospitati dai nostri emigrati cicalesi, e per qualcuno sarà un modo di rivedere i propri parenti. Giorno 4 luglio, accompagneremo la processione di San Giacomo, perché i nostri emigrati per ricordare l'amore verso il loro protettore, organizzano ogni anno nella prima domenica di luglio una festa in suo onore. Sono sicura che sarà un grande momento di fratellanza. Io spero di poter ripetere questa esperienza anche il prossimo anno, perché sono sicura che sarà un'esperienza meravigliosa. La musica, può essere un grande mezzo di comunicazione capace persino di farci "volare".



Giusy Mancuso

Il Giubileo di San Giacomo

La nostra Parrocchia sta per vivere un grande momento di grazia, quest'anno per ben 3 mesi festeggerà il Giubileo di San Giacomo. La nostra Chiesa diventerà luogo di culto e di pellegrinaggio anche per gli altri paesi. In occasione del Giubileo la Santa Sede ha concesso il dono delle indulgenze, che ogni pio devoto potrà ricevere recandosi nella nostra parrocchia durante la durata del giubileo. Per noi Cicalesi questo avvenimento ci fa onore, soprattutto se pensiamo che la nostra piccola Chiesa sarà ritenuta importante quanto il Santuario di Compostella. Questo momento di grazia può aiutarci a conoscere, capire e amare sempre di più il nostro Protettore, che arrivò a dare la sua vita per testimoniare il Cristo.



Elisabetta Mancuso

Maria: la Madre dell'Amore

Cicala è un piccolo paesino in provincia di Catanzaro. Il Santo Patrono è San Giacomo, e si festeggia il 25 luglio. Prima della festa patronale però ce n'è un'altra: "San Japicu de juri", che si festeggia la prima domenica di giugno. L'anno scorso per questa ricorrenza, è stata fatta una recita, che raccontava la vita di San Giacomo. Quest'anno invece la rappresentazione racconterà la vita della Madonna. Maria sarà interpretata da diverse persone: da bambina sarà Talarico Maria Antonietta; da ragazza Mancuso Francesca; e da adulta Flocco Maria Antonietta. In questa rappresentazione, saranno messe in scena parti importanti nostra fede cristiana, ed è bello vedere come da una semplice recita possiamo conoscere meglio il Vangelo. La rappresentazione è composta da sette scene, inizia dalla "Genesi", con l'annuncio della donna che sconfiggerà il male: La Vergine Maria, fino "all'Assunzione di Maria in cielo in anima e corpo". Queste sette scene, vedono la Madonna come protagonista, perché lo scopo era quello di far conoscere la sua vita, il suo coraggio e la grandezza della sua fede, perché alla richiesta di Dio, fidandosi cecamente di Lui accettò di diventare la madre del figlio Suo. La rappresentazione dell'anno scorso, è stata molto bella, tanto che l'hanno ripetuta due volte. Spero proprio che anche questa piacerà a tutti, perché ognuno a modo suo fa di tutto perché ciò avvenga. Prendiamo esempio da Maria e amiamo con tutto il cuore Suo figlio che ci ha salvati.

Miriam Lioi

Una gita.....Nuove Emozioni

Anche quest'anno, l'Istituto della Scuola Media Statale di Carlipoli ha organizzato una gita per le classi II e III Media. Dire "una" gita forse è troppo banale, perché la meta prevista non è stato un luogo qualsiasi, ma una regione fra le più belle d'Italia, che credo ognuno di noi almeno una volta nella vita, dovrebbe visitare: la Sardegna. Giorno 30 marzo alle ore 7:00 siamo partiti con il pullman, il viaggio è stato un momento di confronto e di socializzazione tra noi ragazzi di Cicala e quelli di Carlipoli e viceversa. Arrivati a Roma abbiamo fatto un piccolo giro per la città e poi alle 23:00 siamo partiti con la nave per raggiungere La Sardegna; abbiamo viaggiato tutta la notte e al mattino ci sentivamo tutti un po' stanchi e scombussolati per il viaggio. Raggiunto l'albergo abbiamo sistemato le nostre valigie nelle stanze e poi è iniziato il nostro giro turistico per questa meravigliosa isola. Abbiamo visitato luoghi spettacolari e posti ricchi di storia come le cattedrali e le chiese a volte a noi ragazzi la cosa ci sembrava un po' noiosa ma vi assicuro che non si può nemmeno immaginare quanta storia e cultura si nasconde in esse. Il paesaggio era incantevole, alcune volte, mi chiedevo: è un sogno o è realtà? Le spiagge sembravano dipinte, e il mare aveva mille sfumature fra l'azzurro e il blu elettrico che rendeva tutto più magico. La cosa che mi ha colpito di più, è stata la grotta di Nettuno. Si tratta di un luogo unico, dove si possono ammirare delle magnifiche stalattiti e stalagmiti che si trovano sul livello del mare, pronte a raccontarci il trasformarsi della terra nel corso degli anni. A parole è difficile da spiegare perché le parole non bastano a descrivere dei luoghi così belli. Che dire dei professori? Sono stati grandi, "abbandonando" il loro compito di insegnanti sono stati dei veri ragazzi come noi, degli amici. Hanno capito le nostre esigenze e ci hanno lasciati liberi ed autonomi, ci hanno fatti sentire grandi dandoci fiducia. Purtroppo la sera di giorno 3 aprile abbiamo ripreso il mare per il viaggio di ritorno e prima di rientrare abbiamo fatto sosta a Pompei, altro incantevole posto. La sera di giorno 4 aprile siamo arrivati a Cicala, c'era la gioia di essere tornati e la tristezza di aver lasciato quei bei posti, ma questa esperienza resterà indelebile nei nostri ricordi. Vorrei ringraziare tutte quelle persone che hanno collaborato per la realizzazione di questa gita: siamo contenti di tutto e vi diciamo grazie di aver fatto diventare realtà un sogno, che forse senza di voi sarebbe rimasto tale. Un nostro professore dice: "i sogni passano tutti attraverso il mare" e anche il nostro è passato da lì.

Mancuso Roberta

Un momento di riflessione...

*Per una ciotola d'acqua offri un buon pasto.
Ad un gentile benvenuto inchinati con ardore.
Per una semplice moneta restituisci oro.
Se la vita vuoi salva, non salvaguardarti.
Così osserva le parole e le azioni del saggio.
Ogni minimo favore ricompensa dieci volte.*

*Ma i veri nobili fanno
che tutti gli uomini sono uguali,
e lietamente ricambiano col bene il male ricevuto.*

M. K. Gandhi

Osservando il cielo...☆☆☆☆☆☆

Rieccoci di nuovo insieme tramite il giornalino, anche questa volta ho scritto qualcosa per voi spero siate contenti di leggerla.

Quest'anno per la seconda volta la classe II media di Cicala ha vinto il premio Rasizzo che aveva come tema:

l'Astronomia. L'anno scorso avevamo vinto solo la classe II ma quest'anno abbiamo lavorato in collaborazione con la classe III della scuola media di Cicala. E' stato un duro lavoro perché avevamo poco tempo a disposizione per prepararci e tutti noi credevamo di non riuscire a vincere perché a volte succede che facendo lavori in fretta il risultato non sia dei migliori. Per noi invece la cosa è andata diversamente.

Una mattina di sabato mentre eravamo impegnati nello studio è arrivata la bella notizia: avevamo vinto per il secondo anno la borsa di studio Rasizzo.

Eravamo veramente contenti di tutto ciò, e così abbiamo pensato di fare la premiazione nella nostra scuola. La cerimonia si è svolta con una piccola dimostrazione del lavoro da noi svolto e poi c'è stata la premiazione.

Questo giorno non verrà mai dimenticato e spero anche di vincere il premio del prossimo anno perché a questo punto non c'è due senza tre.

Arrivederci al "prossimo premio".....

Jennyfer Muraca

Per ridere un po'.....

Giha cadde ammalato piuttosto seriamente, la moglie incautamente dinanzi al marito si lasciò sfuggire: "ho paura ma presto rimarrò vedova!". Giha comprese subito e le rimandò: "Non sia mai che ti colga tanto dolore. Allah non lo permetta mai... Io piuttosto ma non tu!".

Giha non poteva dire nulla in presenza della moglie senza che questa lo contraddicesse. Un giorno lei era più inviperita del solito contro il marito. Giha di rimando le disse: "Aveva ragione, Dio aveva ragione!". "Beh, cosa vorresti dire con ciò?", chiese stupita la donna. "Voglio dire - rispose Giha - che Dio aveva ragione nel voler creare la donna per ultima!". "E perché?". "Perché se l'avesse creata per prima, Lo avrebbe contraddetto in tutte le sue opere!".

La Premiazione

Sabato 15 Maggio, nella scuola media di Cicala c'è stata la premiazione ufficiale per il premio **RASIZZO 2004.**

Ad essere premiati non eravamo solo noi ragazzi della II media ma anche i ragazzi della III media. La premiazione è iniziata alle ore 11.00 ed è terminata verso le 12.30. Eravamo contenti, soprattutto noi ragazzi della II Media perché, questo è già il secondo anno che riceviamo questo premio, che consiste in una borsa di studio e che ci permetterà, sicuramente di spendere questi soldi per organizzare nella scuola nuove iniziative. Il tema del concorso quest'anno era basato sull'astronomia e fra le tante proposte per impiegare i soldi della borsa di studio c'è stata quella di andare al **PLANETARIO di Napoli.** Ci sono stati alcuni problemi e non andremo più a Napoli ma si andrà a visitare Planetario di Reggio Calabria. A differenza della prima proposta la gita durerà un solo giorno, la data è fissata per il 4 Giugno e andremo a visitare il **PLANETARIO di Reggio Calabria (meglio di niente!!!).** Ma ritorniamo alla premiazione (scusate mi ero un po' persa ma sono contenta di fare questa gita) e a quel bellissimo giorno che difficilmente dimenticheremo. Io e due mie compagne abbiamo letto una parte della nostra ricerca riguardante Marte e l'astronomia. Io ho esposto la mia ricerca sulle sonde spaziali e tutto ciò che le riguarda. C'era l'amministratrice dell'organizzazione, il Presidente Antonio Colosimo, e infine il nostro carissimo Preside (che per l'emozione, all'inizio sembrava volesse il microfono tutto per sé). Doveva venire anche il Sindaco Maria Concetta Talarico ma, per problemi non è potuta venire, certo però, si è rifatta invitandoci sabato 22 Maggio in pizzeria qui a Cicala. Noi per ringraziamento, le abbiamo regalato un fascio di fiori, glielo avremmo dato quel giorno stesso ma.... Alla fine comunque, tutto è andato nel migliore dei modi, e direi proprio che siamo pronti per la prossima Premiazione.

Isabel Muraca



Chiunque voglia partecipare alla realizzazione del giornalino, per renderlo sempre più ricco ed interessante può contattarci al nostro indirizzo di posta elettronica : links@sangiaco-cicala.it



SIGNORE

FAMMI DIVENTARE GRANDE IN FRETTA

Mio padre non va mai a Messa. Dice che ne ha prese troppe quando era piccolo, quando la nonna lo costringeva a fare il chirichetto.

E poi alla domenica, ha sempre tante cose da fare: lavare la macchina, sistemare il giardino, accomodare il cancello, tinteggiare la casa, andare a caccia.

Mia madre dice che a Messa ci andrebbe volentieri, se alla domenica, non avesse da lavare e stirare.

Mia sorella a Messa non va più, perché alla domenica ha il torneo di pallavolo.

Quando mia madre le dice di andarci, lei risponde di no, che ormai è grande, che la Cresima l'ha fatta, e che lei, poi, prega meglio per conto suo.

Mio nonno a Messa prima non ci andava mai.

Da un po' di tempo invece a Messa ci va non soltanto alla domenica, ma anche gli altri giorni, soprattutto se piove e fa freddo. Dice che a casa si annoia e la televisione, che io tengo sempre accesa, gli fa girare la testa, al bar fumano tutti e non si respira, ai giardini ci sono i ragazzi che giocano con il pallone e non guardano dove tirano, per la strada non si cammina più per le auto che ti mettono sotto. In chiesa invece passa un'oretta tranquilla.

Io non ho tante cose da fare come il papà. Non ho da lavare e stirare come la mamma. Non ho il torneo di pallavolo come mia sorella. E non ho, soprattutto, fatto ancora la Cresima come lei. Come vorrei diventare grande in fretta! Così non sarei più obbligato ad andare a Messa, come mio padre, mia madre e mia sorella.

Quando andrò in pensione come mio nonno...

Beh, ci penserò quella volta. Ma io non sono come lui che, come dice mia madre, è un orso e non gli piace stare con la gente.

Adesso però sono piccolo e mi tocca andare a Messa quasi tutte le domeniche, perché altrimenti il parroco si arrabbia e mi rimanda la Cresima.

Signore, fammi diventare grande in fretta!

Si ringraziano tutte quelle persone che con la loro disponibilità hanno reso possibile la creazione di questo giornalino. **Grazie!**

Arrivederci a quest'estate, con **L'ORATORIO** e le sue attività!!!!!!

Arrivederci al Prossimo numero